

PASSAPAROLA / LIBRI

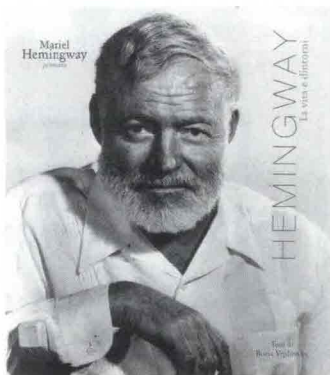
IL FAZIOSO

di Giancarlo Dotto

INVAGHIRSI DI UN'ANIMA NERA

Anna Kanakis ci ha preso gusto. Siciliana di sangue greco, un passato non banale nel cinema e in televisione, incursioni anche in politica, ha scoperto il piacere della scrittura e, con la benedizione di Cesare De Michelis, l'uomo chiamato Marsilio, pubblica il suo secondo romanzo. Storia che più *amour fou* non si può. La bruciante passione di Lida Baarova, attrice cecoslovacca, per Joseph Goebbels, il nazista dall'occhio vitreo e la gamba "sifolina", che ricambia l'amore, ma non lascerà mai la moglie, madre dei suoi figli. La Kanakis fa quello che si deve. Spinge senza remore, non arretra quando deve scrivere «un vuoto di sangue al ventre mi prende». Il risultato è un feuilleton d'altri tempi, ovvero dell'amore che diventa sangue, lacrime, fango e infine immancabile perdizione. Lida Baarova è morta a 85 anni nella sua casa di Salisburgo. Stravolta dall'alcol e dai ricordi. Stoicamente fedele alla memoria dell'amante. Il tema è sempre lo stesso: come ci si possa invaghiare di un'anima nera. La risposta è sempre la stessa, da Omero alle cronache dei giorni nostri, la non resistibile seduzione del potere.

Anna Kanakis, *L'amante di Goebbels*, Marsilio, pp. 158, € 16.



Mariel Hemingway, Boris Vejdovsky, *Hemingway. La vita e dintorni*, De Agostini, pp. 207, € 39.

QUEL GRAN NONNO DI PAPA

Poteva essere solo in bianco e nero questo tributo di Mariel Hemingway al nonno Ernest. Perché racconta una storia oggi irripetibile. Nelle foto, la macchina da scrivere imbracciata come il fucile da caccia grossa in Africa, la canna da pesca d'altura tra i cayos caraibici, il bicchiere della staffa — spostato sempre più in là — nei bar dell'Avana. Una vita condotta pericolosamente. Come la scrittura che l'ha raccontata. Con quella «e» che rimandava sempre la fine della frase, decisiva per contenere la bulimia esistenziale e creativa di Papa. Fine che arrivò quando di futuro ne era rimasto troppo poco e avrebbe liquidato il passato come «politicamente scorretto». Meglio uno sparo. Punto. S.R.



Camilleri fa giustizia

Dopo 36 libri (equamente divisi tra 18 Montalbano e 18 no) scritti in 20 anni per Sellerio, Camilleri riesce ancora a sfornare un romanzo a tesi, ispirato a un fatto vero, e da questo trarre spunto per un quadro siciliano che va ben oltre la storia narrata. Siamo agli inizi del 900, in un paese di fantasia chiamato Palizzolo. Mentre si diffonde la voce falsa di un'epidemia di colera, sette giovani fanciulle della nobiltà locale, tutte casa e chiesa, cadono vittima di una più strana epidemia: restano incinte senza che sia possibile identificare l'autore. Sono stati i parroci delle sette chiese di Palizzolo che hanno costituito la "setta degli angeli" per approfittarsi, con la scusa della fede, delle grazie delle giovani ragazze, tra cui alcune minorenni. Un coraggioso avvocato fa scoppiare il caso e, dalle colonne del suo giornale, lo porta a risoluzione. I preti vengono arrestati, ma il paese intero rigetta l'avvocato come un corpo estraneo. **Giorgio Maimone**

Andrea Camilleri, *La setta degli angeli*, Sellerio, pp. 233, € 14.



La vera vita

Ci si mette una vita, dirà alla fine delle sue peripezie Rubens, trentenne aspirante giornalista, che cambierà idea sulle priorità dell'esistenza. Ci si mette una vita, gli fa eco l'autore, Federico Russo, non solo belloccio (assomiglia a Vincent Gallo, stesso sguardo che strega) e quasi famoso (su Radio DeeJay, prima su Mtv e spesso anche in tv), ma anche uomo di cuore. Come il suo Rubens, che manda all'aria tutto per stare vicino, assieme agli altri compagni di giovinezza, a un amico bloccato in ospedale per un brutto tuffo, anche Russo sa riconoscere quel che conta. Libro delicato, garbato, intelligente e nostalgico senza rimpianti. Perché a 30 anni sei ancora in tempo a non averli. Leggetelo e vi si aprirà il cuore. **E.A.**

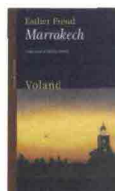
Federico Russo, *Ci si mette una vita*, Einaudi, pp. 221, € 16,50.



L'amore acceca

Beatrice è giovane, ingenua e, quando conosce il principe Antonio Pignatelli, ultimo discendente del conquistatore Hernán Cortés, è talmente incantata dal suo fascino e dalla sua immensa ricchezza da non avvertire i pericoli della sua personalità, amorale e prepotente. La sua vita è ora ricostruita da una sua discendente, che racconta, con brio, il lato oscuro della ricchezza. **I.L.**

Maria Gloria Aragona Pignatelli Cortés, *Tramonto sull'Hacienda Cortés*, La Tartaruga, pp. 256, € 17,50.



Infanzia in Marocco

L'imprevedibile infanzia di una bambina di cinque anni nei dintorni del 1968, al seguito di una mamma hippie fuggita dai salotti borghesi di Londra. Ispirato alla vera vita di Esther Freud, pronipote di Sigmund, *Marrakech* è uscito quasi vent'anni fa in Inghilterra, consacrando la scrittrice per la sua capacità di raccontare il penetrante sguardo dei bambini sul mondo. E che mondo: si va a scuola quando capita, s'impara l'arabo tra mendicanti e prostitute, si fa la fame quando non arrivano i soldi. Ma forse, con il senno di poi, non si cresce peggio dei nostri iperprotetti figli metropolitani. **M.C.**

Esther Freud, *Marrakech*, Voland, pp. 198, € 14.